

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../145562/2006

OGGETTO: COMUNE DI BALME - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. -
D.C.C. N. 11 DEL 30/03/2006 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, adottata dal Comune di Balme, con deliberazione C.C. n. 11 del 30/03/2006, trasmesso alla Provincia in data 05/04/2006 (pervenuta in data 10/04/06), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

(Prat. n. 038/2006)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 11 del 30/03/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, introduce un ulteriore articolo alle Norme di Attuazione del Piano, finalizzato a rendere compatibile il territorio comunale, ad esclusione dei centri urbani, all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito alla Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Balme, con deliberazione C.C. n. 11 del 30/03/2006, le seguenti osservazioni:
 - a) si rileva che la Variante è corredata da allegati non sottoscritti né dal Sindaco, né dai professionisti incaricati della redazione della stessa, privi dell'indicazione della deliberazione di adozione. La "Variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una Variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, i requisiti formali previsti dalla vigente normativa;
 - b) con riferimento all'intervento proposto in Variante e la sua applicazione "... *in tutte le zone del PRGC, ad esclusione dei Centri Urbani...*" si rileva quanto segue:
 - b1. l'intero territorio, ricade nel sistema di aree di particolare pregio ambientale e paesistico "*Alte Valli di Lanzo*", normato dall'art. 14.4 delle N.d.A. del P.T.C., nelle quali è prevista la predisposizione di un Piano Paesistico, a cura della Provincia. Si richiamano, in quanto applicabili, le prescrizioni dell'articolo 14.4.1 delle soprarichiamate N.d.A., che prevedono "... *fino all'adozione dei piani paesistici ... in assenza di normativa specifica stabilita dal presente P.T.C. o da specifiche disposizioni di legge per le singole categorie di beni rientranti nell'ambito dei siti delimitati, i P.R.G. dovranno contenere appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente, per il corretto inserimento sul territorio degli interventi ... ammessi ...*";
 - b2. una consistente porzione del territorio comunale è inclusa nel Biotopo Comunitario denominato "*Pian della Mussa*", per il quale l'art. 14.3.1 delle N.T.A. del P.T.C. prevede una prescrizione analoga a quella riportata al punto che precede;In considerazione di quanto sopra riportato si richiede di inserire, nelle Norme di Attuazione del P.R.G.C., le opportune disposizioni (su materiali, dimensioni, finiture ecc) atte a consentire il corretto inserimento degli interventi edilizi proposti, senza demandare tali scelte alla fase di rilascio del Permesso di costruire;
 - c) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Balme la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,

